



BILANCIO 2019



INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2019

BILANCIO AL 31/12/2019

NOTA INTEGRATIVA AL 31/12/2019

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO PER L'ANNO 2019

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione sulla
Gestione al
bilancio
d'esercizio
chiuso al

31/12/2019

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2019
al 31/12/2019

Sede in Viale DELLA VITTORIA 22/24, 20861 BRUGHERIO MB
Capitale sociale euro 235.000
interamente versato
Cod. Fiscale 03584060960
Iscritta al Registro delle Imprese di MONZA BRIANZA nr. 03584060960
Nr. R.E.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento CEM AMBIENTE SPA

Introduzione

Signori soci,

il bilancio sottoposto all'approvazione del socio unico rappresenta la complessiva situazione in cui si trova la società. Sulla base delle risultanze in esso contenute e dei positivi risultati raggiunti al 31/12/2019, che hanno determinato un utile netto di euro 1.418.423 - in netta crescita rispetto al dato 2018 - ritengo di esprimere parere favorevole all'approvazione dello stesso.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del Codice Civile ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2019 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice Civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti; in conformità alle previsioni di cui all'art. 16, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e dello Statuto aziendale si dà atto che oltre l'ottanta per cento del fatturato (ed in realtà la quasi totalità) è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal socio unico CEM Ambiente S.p.A.

L'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione, stabilito dall'art. 2364, comma 2, c.c., dandosi seguito alla deroga introdotta in relazione alla situazione contingente determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19 dal D.L. 17/3/2020, n. 18;

STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La *mission* della società si ricollega in modo diretto alla sua natura di società in house soggetta a direzione e controllo del socio unico CEM Ambiente S.p.A., di cui costituisce di fatto la società operativa per l'esecuzione in forma diretta dei servizi di igiene urbana.

La struttura di governo societario è articolata sul modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- assemblea degli azionisti, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- organo di amministratore monocratico, in forma di amministratore unico, nominato dall'assemblea degli azionisti in data 28 aprile 2019 per il triennio 2019-2021 ;
- collegio sindacale

oltre che dalla società di revisione.

L'Amministratore unico riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della società.

Il collegio sindacale è composto da 3 sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'assemblea degli azionisti; dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica, ovvero il bilancio al 31/12/2021.

La struttura organizzativa della società si articola in due aree, quella tecnico operativa e

Relazione sulla Gestione

quella amministrativa. Le responsabilità manageriali più alte all'interno della società sono attribuite, oltre che all'Amministratore unico, al Direttore Tecnico, mentre le mansioni connesse alla gestione economico finanziaria sono svolte con il supporto degli uffici della controllante CEM Ambiente S.p.A. nell'ambito di specifica regolamentazione contrattuale.

La società si è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria;
- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne;
- la salvaguardia del patrimonio aziendale.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

Caratteristiche della società in generale

Prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, ritengo opportuno rammentare la peculiarità organizzativa ed operativa di CEM Servizi S.r.l., che opera in un mercato "protetto" essendo affidataria dei servizi direttamente affidate dalla controllante CEM Ambiente S.p.A. secondo la modalità dell'*in house providing*.

Descrizione contesto e risultati conseguiti

Con la chiusura del bilancio al 31/12/2019 si è sostanzialmente completata la presa in carico dei servizi per conto della controllante, in attuazione al Piano Industriale approvato dalla stessa sul finire del 2015. Il valore della produzione, inclusivo della voce "altri ricavi e proventi" (per € 34.131) ammonta a euro 15.554.805, evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione in aumento di euro 3.722.146.

Se pure la parte prevalente del fatturato continua ad essere rappresentata dai servizi di spazzamento stradale, manuale e meccanizzato, svolti sull'intero bacino territoriale della controllante CEM Ambiente S.p.A., sta nel frattempo consolidandosi anche il fatturato dei servizi di raccolta rifiuti (arrivati a circa 1,6 milioni di euro) e dei servizi di trasporto rifiuti dalle piattaforme ecologiche (assunti nel corso dell'anno con un fatturato di poco più di 2 milioni di euro).

Servizio	2019	2018	differenza
spazzamento meccanizzato	5.895.193 €	5.498.714 €	396.479 €
pulizia manuale vuotatura cestini	3.748.916 €	3.816.144 €	- 67.228 €
raccolta porta a porta	1.607.339 €	451.093 €	1.156.246 €
altre raccolte (ingombranti, pile e farmaci, vernici e ToF, etc.)	687.337 €	514.272 €	173.065 €
trasporti da p.e.	2.031.349 €	- €	2.031.349 €
discariche abusive	113.781 €	128.640 €	- 14.858 €
servizi tecnici correlati SIU (pesa, ispettori ambientali, etc.)	437.587 €	544.703 €	- 107.116 €
servizi amministrativi (TARI, Numero Verde, servizi IT)	828.265 €	814.677 €	13.588 €
altri servizi (supporto discarica Vizzolo Predabissi, cimiteriati, etc.)	170.908 €	7.380 €	163.528 €
	15.520.674 €	11.775.622 €	3.745.052 €

La situazione della società si presenta dunque positiva, sia in termini gestionali che operativi, e si presume continuerà ad esserlo anche in termini prospettici sull'esercizio 2020, tenendo anche conto del programma di ulteriore consolidamento del novero dei servizi affidati (dal

1° febbraio 2020 è stata assunta la gestione anche nel Comune di Settala).

Con riferimento alla gestione non può non accennarsi alle criticità determinate dall'emergenza sanitaria in corso anche se, fortunatamente, l'impatto per la società non ha avuto gli effetti devastanti causati ad altre attività: tutti i servizi sono infatti proseguiti regolarmente ad eccezione delle attività relative al servizio di appiedato a supporto dei servizi di spazzamento, sospese per effetto di Ordinanza Regionale dal 1 Aprile 2020. Le misure legate alla messa in sicurezza del personale con riferimento agli specifici protocolli operativi adottati in azienda hanno in ogni caso comportato dei sovraccosti, tuttora in fase di valutazione, che - tuttavia - non sono risultati tali da stravolgere l'assetto economico e finanziario dell'azienda.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 5.463.829, con un dato in ulteriore, significativa, crescita rispetto al 2018 che conferma il *trend* positivo riscontrato in questi ultimi anni.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante con una liquidità immediata (cassa e banche) di euro 1.188.571, in netta crescita rispetto allo scorso esercizio.

Nel corso dell'esercizio non si è fatto ricorso a finanziamenti esterni.

Alla predetta liquidità si deve aggiungere la presenza di crediti commerciali nei confronti della controllante CEM Ambiente S.p.A. ed esigibili nell'arco dell'esercizio per un totale di euro 5.554.813, a cui si aggiungono ulteriori crediti per euro 7.150 verso clienti privati.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 3.551.930, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.830.789.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 3.359.313 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

L'attivo circolante è pari ad euro 6.911.243: se confrontato tale importo con il passivo a breve, notiamo la buona struttura patrimoniale della società; gli impegni a breve termine sono infatti interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e il limitato impatto dei ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica risulta essere nel complesso positiva. Il fatturato è in sensibile crescita mentre risultano essere sotto controllo le diverse componenti di costo dei servizi. L'utile risulta essere in crescita rispetto allo scorso esercizio, ancorché - a seguito della rinegoziazione occorsa con la controllante - i canoni 2020 relativi ai servizi di pulizia manuale/vuotatura cestini e di trasporto rifiuti dalle Piattaforme Ecologiche sono stati rimodulati e leggermente ridotti nella misura del 5%. Le previsioni gestionali ed economiche rimangono in ogni caso positive anche per l'anno 2020.

La situazione della Società nei settori più significativi in cui ha operato può essere così riassunta:

1. Spazzamento meccanizzato: nel corso del 2019 si è completata l'internalizzazione di tutti i servizi sul bacino dei Comuni Soci della controllante: a ciò è riferito l'incremento di fatturato registrato;
2. Pulizia manuale e vuotatura cestini: sostanziale invarianza nei servizi;
3. Raccolta porta a porta: nel corso del 2019 si è consolidata la presenza diretta nei servizi di raccolta porta a porta nel bacino di Comuni del Lodigiano, arrivando a servire 14 Comuni Soci della controllante. Nell'anno 2020 si è ampliato ancora il servizio, motivando

Relazione sulla Gestione

anche l'apertura di un nuovo Centro di Servizi ubicato in Comune di Calsalmiocco (LO), sul quale saranno trasferite tutte le attività riconducibili a tale area geografica;

4. Trasporti da P.E: nel corso del 2019 abbiamo provveduto ad internalizzare il servizio di trasporto dei cassoni rifiuti ubicati presso le piattaforme ecologiche, i centri di raccolta e le utenze non domestiche convenzionate; tale processo si consoliderà nel corso dell'esercizio 2020 con un ulteriore incremento dei servizi;

Sul fronte degli investimenti, l'esercizio 2019 ha visto un sostanziale incremento degli stessi per effetto degli acquisti di automezzi per i servizi di raccolta e trasporto rifiuti da PE: la quota ammortamento rispetto l'esercizio 2018 ha registrato una variazione del +77%, interamente finanziati con mezzi propri.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli **indicatori estrapolabili dalla contabilità** ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

La tabella che segue propone il **Conto economico riclassificato** secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni **margini e risultati intermedi di reddito**.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	15.520.674
Produzione interna	(0)
Valore della produzione operativa	15.520.674
Costi esterni operativi	(5.725.123)
Valore aggiunto *	9.795.551
Costi del personale	(7.048.704)
Margine operativo lordo	2.746.847
Ammortamenti e accantonamenti	(779.603)
Margine operativo netto	1.967.245
Risultato dell'area accessoria	1.899
Risultato dell'area finanziaria	87
Risultato corrente	1.968.956
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)

CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Componenti straordinari	(0)
Risultato ante imposte	1.968.955
Imposte sul reddito	(550.532)
Risultato netto	1.418.424

Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche, ancorché la valutazione degli stessi debba avvenire con riferimento alle peculiarità specifiche della società quale società in house con un unico socio.

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
ROE - (Return on Equity)	25,96%	22,11%
ROI - (Return on Investment)	20,15%	16,38%
ROS - (Return on Sales)	12,67%	10,42%

ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il *ROE* ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROI - (Return on Investment)

Il *ROI* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROS - (Return on Sales)

Il *ROS* è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

E' l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

Analisi patrimoniale-finanziaria

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, è necessario esaminare la solidità e solvibilità finanziaria della stessa. A tal fine, è opportuno rileggere lo Stato

CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria". Di seguito viene riportato lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	172.318	Capitale sociale	235.000
Imm. materiali	2.603.524	Riserve	5.228.829
Imm. finanziarie	77.745		
Attivo fisso	2.853.587	Mezzi propri	5.463.829
Magazzino	91.291		
Liquidità differite	5.631.380		
Liquidità immediate	1.188.571		
Attivo corrente	6.911.242	Passività consolidate	749.070
		Passività correnti	3.551.930
		Capitale di finanziamento	9.764.829
Capitale investito	9.764.829		

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale riclassificato non compare la classe D "Ratei e risconti" poiché:

- i ratei attivi confluiscono nelle Liquidità differite;
- i risconti attivi confluiscono nel magazzino, assumendo che siano a breve termine;

Le classi del passivo Fondi per rischi e oneri e TFR sono riclassificate nelle Passività consolidate. Nel Passivo dello Stato Patrimoniale riclassificato la classe E "Ratei e risconti" confluisce nelle Passività correnti poiché si assume che i ratei e i risconti passivi siano a breve termine.

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di struttura	2.610.242	1.379.679
Autocopertura del capitale fisso	1,91	1,52
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	3.359.313	1.971.706
Indice di copertura del capitale fisso	2,18	1,74

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

L' **Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L' **Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Quoziente di indebitamento complessivo	0,79	0,85
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,00

Il **Quoziente di indebitamento complessivo** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate} + \text{Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il **Quoziente di indebitamento finanziario** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2019	31/12/2018
Margine di disponibilità	3.359.313	1.971.706
Quoziente di disponibilità	1,95	1,69
Margine di tesoreria	3.268.021	1.887.029
Quoziente di tesoreria	1,92	1,66

Il **Margine di disponibilità** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di disponibilità** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il **Margine di tesoreria** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

Il **Quoziente di tesoreria** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate})}{\text{Passività correnti}}$$

Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

L'analisi del rendiconto finanziario evidenzia la dinamica positiva descritta dagli indicatori: il flusso di cassa positivo dell'attività operativa oltre a coprire le necessità di investimento senza dover attingere a canali di finanziamento infragruppo, ha portato anche ad un incremento delle disponibilità liquide di fine esercizio.

Indicatori non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari sono misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standard applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; essi quindi sono stati scelti con riferimento alle caratteristiche dell'impresa e al tipo di business.

In relazione alla specificità della società ed alla trasformazione organizzativa, tuttora in corso, correlata alla piena attuazione e presa in carico di tutti i servizi affidati dalla controllante CEM Ambiente Spa in conformità al Piano Industriale approvato dall'Assemblea dei soci di quest'ultima, si è scelto - anche per il 2019 e così come avvenuto negli esercizi precedenti - di non rappresentare alcuni indicatori di tipo non finanziario.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macrocategorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi non finanziari

Mentre prosegue la riorganizzazione aziendale correlata al completamento dell'assunzione in forma diretta di una parte importante dei servizi svolti per conto dei Comuni soci della controllante CEM Ambiente S.p.A., rimangono poco significativi i rischi connessi all'organizzazione aziendale e/o alla gestione dei processi ovvero i rischi correlati all'efficienza / efficacia degli stessi.

Certamente, dovranno proseguire le verifiche sull'adeguatezza della struttura organizzativa aziendale, anche in termini di verifica dei livelli di responsabilità nell'ambito dei nuovi processi gestionali, valutando attentamente l'implementazione di adeguati modelli organizzativi e di controllo, come effettivamente sta avvenendo.

Da questo punto di vista non risultano al momento significativi i rischi interni legati all'efficienza / efficacia dei processi aziendali, al sistema delle deleghe (anche in relazione alla semplicità organizzativa dell'azienda), alle risorse umane. Per quanto concerne invece il cd. rischio "integrità" si dà atto del percorso avviato per approvare il modello organizzativo 231 ed il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ormai in fase conclusiva.

Non si evidenziano, infine, rischi di mercato e/o di concorrenza, mentre appaiono ormai ridotti anche i rischi legati alle sempre possibili modifiche della normativa di riferimento dei servizi e delle società pubbliche, che pare in ogni caso essersi in qualche modo stabilizzata anche con riferimento alla regolamentazione dell'*in house providing*.

Si è già detto, infine, dei rischi connessi all'emergenza sanitaria Covid-19, per cui si rimanda alla specifica trattazione.

Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, numero 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche *"nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale"* (art. 2428 c.2).

CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

Le seguenti informazioni, quantitative e qualitative, hanno il fine di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora, con riferimento specifico ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	1	1	1	1	9	8	153	126	1	0
Donne	0	0	0	0	14	18	0	0	0	0

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato	1	1	1	1	22	20	144	102	0	0
Contr. tempo determinato	0	0	0	0	1	6	9	24	0	0
Contr. tempo parziale	0	0	0	0	7	12	5	9	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0

Turnover:

Tipo contratto	Personale con contratto a tempo indeterminato			
	Situazione al 31/12/2018	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Situazione al 31/12/2019
Dirigenti	1	0	0	1
Quadri	1	0	0	1

CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Impiegati	20	2	2	22
Operai	102	21	6	144
Altre tipologie	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo determinato				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2018	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Situazione al 31/12/2019
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	6	2	2	1
Operai	24	21	0	9
Altre tipologie	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo parziale				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2018	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Situazione al 31/12/2019
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	12	2	2	7
Operai	9	3	0	5
Altre tipologie	0	0	0	0

Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	0	344	0
Contratto a tempo determinato	0	0	0	2	0
Contratto a tempo parziale	0	0	0	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

Tipo contratto	Giorni assenza per malattia				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	159	2159	0
Contratto a tempo determinato	0	0	7	14	0

CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Contratto a tempo parziale	0	0	102	16	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

RICERCA E SVILUPPO

Si dà atto che al momento non sono in corso progetti di ricerca pluriennali.

RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

Attività di direzione e coordinamento

In linea con quanto prospettato nel Piano Industriale 2016-2020, CEM Servizi S.r.l. esegue alcune fasi del servizio pubblico di igiene urbana *in house providing* per conto della controllante CEM Ambiente S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento.

Segue prospetto relativo ai rapporti intrattenuti con la controllante, dandosi atto che tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
CEM Ambiente S.p.A.	0	0	5.554.813	191.524	15.537.986	279.412
Totale	0	0	5.554.813	191.524	15.537.986	279.412

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile

AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Si precisa che la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote della controllante CEM Ambiente S.p.A. e che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni della stessa, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già accennato, dal mese di febbraio 2020 il servizio è stato esteso al Comune di Settala, con una prospettiva di maggior fatturato pari a poco più di 300 mila euro in corso d'anno.

Nel corso dell'anno 2020 andrà peraltro ad assestarsi il fatturato riferito ad alcuni servizi che sono stati implementati durante l'esercizio 2019, con particolare riferimento ad alcune delle raccolte porta a porta e ad una parte dei servizi di trasporto da piattaforme ecologiche. La messa a regime di tali attività porterà ad un incremento del fatturato per ulteriori 6-700 mila

CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

euro complessive.

Una valutazione a parte riguarda la prospettiva di adesione alla controllante del Comune di Cologno Monzese e - in tale ipotesi - la possibile assunzione dell'intera gestione del servizio da parte di CEM Servizi. Qualora il relativo procedimento venga perfezionato, i riflessi della presa in carico del servizio avranno rilievo in maniera significativa tanto sul fatturato aziendale, per circa 4 milioni di euro, quanto sugli investimenti per l'acquisto degli automezzi ed attrezzature occorrenti per l'esecuzione dei servizi, stimati in circa 2,4 milioni di euro, che infine sulla stessa organizzazione aziendale, stante il dimensionamento del servizio ed il conseguente numero di addetti impiegati per la gestione dei servizi, stimati in circa 60-65 persone.

SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- sede di Cavenago di Brianza (MB), Località Cascina Sofia, 1/A;
- sede di Liscate (MI), via Salvo d'Acquisto, 15;
- sede di Trezzano Rosa (MI), via Firenze, 12.
- sede di Vimercate (MB), via Manin, 20.
- sede di Casalmaiocco (LO), via Napoli 12, di prossima attivazione.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, di euro 1.418.423, propongo di destinarlo integralmente a riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni fornite, invito quindi il socio unico ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2019 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

BRUGHERIO, 11/05/2020

l'Amministratore unico
Ing. Arch. PELTI Massimo

CEM SERVIZI S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Viale DELLA VITTORIA 22/24 BRUGHERIO 20861 MB Italia
Codice Fiscale	03584060960
Numero Rea	
P.I.	03584060960
Capitale Sociale Euro	235000.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	CEM AMBIENTE SPA

Stato patrimoniale

31-12-2019 **31-12-2018**
Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.248	7.112
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	13.200	26.100
7) altre	153.870	173.006
Totale immobilizzazioni immateriali	172.318	206.218
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	13.580	16.005
3) attrezzature industriali e commerciali	34.021	40.209
4) altri beni	2.555.923	2.325.549
Totale immobilizzazioni materiali	2.603.524	2.381.763
Totale immobilizzazioni (B)	2.775.842	2.587.981
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.150	9.197
Totale crediti verso clienti	7.150	9.197
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.554.813	4.085.691
Totale crediti verso controllanti	5.554.813	4.085.691
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.419	8.329
Totale crediti tributari	15.419	8.329
5-ter) imposte anticipate		
	34.107	19.630
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.998	13.329
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.745	77.745
Totale crediti verso altri	131.743	91.074
Totale crediti	5.743.232	4.213.921
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.187.925	622.339
3) danaro e valori in cassa	646	1.622
Totale disponibilità liquide	1.188.571	623.961
Totale attivo circolante (C)	6.931.803	4.837.882
D) Ratei e risconti	57.184	65.048
Totale attivo	9.764.829	7.490.911
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	235.000	235.000
IV - Riserva legale		
	47.000	47.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.248.635	2.354.305
Riserva avanzo di fusione	514.771	514.771
Varie altre riserve	-	1
Totale altre riserve	3.763.406	2.869.077

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.520.674	11.775.622
5) altri ricavi e proventi		
altri	34.131	57.037
Totale altri ricavi e proventi	34.131	57.037
Totale valore della produzione	15.554.805	11.832.659
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	900.111	621.117
7) per servizi	3.505.954	2.594.062
8) per godimento di beni di terzi	1.319.057	1.250.384
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.964.709	3.950.180
b) oneri sociali	1.774.762	1.383.289
c) trattamento di fine rapporto	301.843	247.154
e) altri costi	7.390	12.097
Totale costi per il personale	7.048.704	5.592.720
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.230	44.807
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	670.373	378.443
Totale ammortamenti e svalutazioni	709.603	423.250
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	6.748
12) accantonamenti per rischi	70.000	60.000
14) oneri diversi di gestione	32.233	33.226
Totale costi della produzione	13.585.662	10.581.507
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.969.143	1.251.152
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	87	177
Totale proventi diversi dai precedenti	87	177
Totale altri proventi finanziari	87	177
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	275	173
Totale interessi e altri oneri finanziari	275	173
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(188)	4
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.968.955	1.251.156
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	567.640	367.465
imposte differite e anticipate	(17.108)	(10.637)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	550.532	356.828
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.418.423	894.328

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.418.423	894.328
Totale patrimonio netto	5.463.829	4.045.405
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	5.260	7.891
4) altri	126.000	60.000
Totale fondi per rischi ed oneri	131.260	67.891
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	749.070	592.027
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.830.789	1.678.485
Totale debiti verso fornitori	1.830.789	1.678.485
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	191.524	-
Totale debiti verso controllanti	191.524	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	312.044	239.355
Totale debiti tributari	312.044	239.355
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	340.674	416.646
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	340.674	416.646
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	745.639	451.102
Totale altri debiti	745.639	451.102
Totale debiti	3.420.670	2.785.588
Totale passivo	9.764.829	7.490.911

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.418.423	894.328
Imposte sul reddito	550.532	356.828
Interessi passivi/(attivi)	188	(4)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1)	(3.971)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.969.142	1.247.181
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	70.000	60.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	709.603	423.250
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	301.843	247.154
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.081.446	730.404
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.050.588	1.977.585
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-	6.748
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.467.075)	(949.690)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	343.828	192.122
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.864	8.493
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	177.255	105.396
Totale variazioni del capitale circolante netto	(938.128)	(636.931)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.112.460	1.340.654
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(188)	4
(Imposte sul reddito pagate)	(501.399)	(240.077)
(Utilizzo dei fondi)	(148.800)	(170.288)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(650.387)	(410.361)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.462.073	930.293
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(892.134)	(2.046.068)
Disinvestimenti	1	3.971
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.330)	(15.401)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(897.463)	(2.057.497)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	564.610	(1.127.204)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	622.339	1.749.299
Danaro e valori in cassa	1.622	1.866
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	623.961	1.751.165
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	1.187.925	622.339
Danaro e valori in cassa	646	1.622
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.188.571	623.961

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Il bilancio viene approvato utilizzando il maggior termine di 180 giorni, ai sensi e per effetto dell'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18 emanato a seguito dell'espandersi nel mondo della pandemia verificatasi attraverso il contagio del COVID-19. A tale proposito è opportuno rendere noto che la nostra società si è immediatamente adoperata per rispondere alle misure di sicurezza indicate nei vari decreti emanati nel corso del tempo e, più in generale, per attuare tutte le misure finalizzate a ridurre il più possibile le probabilità di diffusione del contagio.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali;
- beni immateriali;
- altre.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori. Sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, ad euro 172.318.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 5.248 e sono ammortizzati in quote costanti in quattro anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 13.200.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione dei software applicativi, ammortizzati in cinque anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 153.870, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B.I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	172.318
Saldo al 31/12/2018	206.218
Variazioni	33.900

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.112	127.287	353.321	487.720
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(101.187)	(180.315)	(281.502)
Valore di bilancio	7.112	26.100	173.006	206.218
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	5.330	5.330
Ammortamento dell'esercizio	(1.864)	(12.900)	(24.466)	(39.239)
Totale variazioni	(1.864)	-	-	33.900
Valore di fine esercizio				
Costo	5.248	127.287	358.651	491.186
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(114.087)	(204.781)	(318.868)
Valore di bilancio	5.248	13.200	153.870	172.318

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.603.524.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc...

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Altri beni	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B.II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	2.603.524
Saldo al 31/12/2018	2.381.763
Variazioni	221.761

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	20.450	88.236	3.083.906	3.192.592
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.445)	(48.027)	(758.357)	(810.829)
Valore di bilancio	16.005	40.209	2.325.549	2.381.763
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	10.200	881.935	892.135
Ammortamento dell'esercizio	(2.425)	(16.388)	(651.560)	(670.373)
Totale variazioni	(2.425)	(6.188)	213.326	221.761
Valore di fine esercizio				
Costo	20.450	98.436	3.939.917	4.058.803
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.870)	(64.415)	(1.383.994)	(1.455.279)
Valore di bilancio	13.580	34.021	2.555.923	2.603.524

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale. I canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Contratto IF/1020086	
Durata anni	18
Bene	immobile
Costo	1.050.500
Maxicanone	150.000

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	787.270
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(25.260)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	545.230
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	10.663

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti immobilizzazioni finanziarie, come anche strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Attivo circolante

Voce C. – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C., le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I - Rimanenze;
- II - Crediti;
- III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari ad euro 6.931.803. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari ad euro 2.093.921.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

La società al termine dell'esercizio non registra alcuna rimanenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti;
- 4) verso imprese controllanti;
- 5-bis) crediti tributari;
- 5-ter) imposte anticipate;
- 5-quater) verso altri.

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, i crediti di cui alla voce C.II.1 sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 34.107, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti verso altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.II per un importo complessivo di euro 5.743.232.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.197	(2.047)	7.150	7.150	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	4.085.691	1.469.122	5.554.813	5.554.813	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.329	7.090	15.419	15.419	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	19.630	14.477	34.107			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	91.074	40.669	131.743	53.998	77.745	77.745
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.213.921	1.529.311	5.743.232	5.631.380	77.745	77.745

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni sono riferiti al deposito cauzionale verso la società di leasing per l'immobile strumentale sito in Brugherio.

Composizione Crediti verso controllante

I crediti verso la società controllante sono costituiti da da crediti di natura commerciale aventi una scadenza entro i 12 mesi.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.188.571, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	622.339	565.586	1.187.925
Denaro e altri valori in cassa	1.622	(976)	646
Totale disponibilità liquide	623.961	564.610	1.188.571

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. Ratei e risconti, esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano ad euro 57.184.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	65.048	(7.864)	57.184
Totale ratei e risconti attivi	65.048	(7.864)	57.184

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è dato dalla differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A. Patrimonio netto con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A. – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 5.463.829 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.418.424. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	235.000	-	-	-	-		235.000
Riserva legale	47.000	-	-	-	-		47.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	2.354.305	894.330	894.330	-	-		3.248.635
Riserva avanzo di fusione	514.771	-	-	-	-		514.771
Varie altre riserve	1	(1)	-	(1)	-		-
Totale altre riserve	2.869.077	894.329	894.330	(1)	-		3.763.406
Utile (perdita) dell'esercizio	894.328	(894.328)	-	-	(894.328)	1.418.423	1.418.423
Totale patrimonio netto	4.045.405	-	894.330	(1)	(894.328)	1.418.423	5.463.829

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	235.000		-
Riserva legale	47.000	B	47.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	3.248.635	A, B, C	3.248.635
Riserva avanzo di fusione	514.771	A, B, C	514.771
Totale altre riserve	3.763.406		-
Totale	4.045.406		3.810.406
Quota non distribuibile			47.000
Residua quota distribuibile			3.763.406

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi e oneri, esposti nella classe B. della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai Fondi per imposte, anche differite, iscritti nella classe "B.2 del Passivo" per euro 5.260, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquota previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	7.891	60.000	67.891
Variazioni nell'esercizio			

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	-	70.000	70.000
Utilizzo nell'esercizio	(2.631)	(4.000)	(6.631)
Totale variazioni	(2.631)	66.000	63.369
Valore di fine esercizio	5.260	126.000	131.260

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce Altri fondi:

Altri fondi	31/12/2019	31/12/2018
cause legali in corso	126.000	60.000
Totale	126.000	60.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 749.070;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2019 per euro 29.375. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 301.843.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	592.027
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	301.843
Utilizzo nell'esercizio	(144.800)
Totale variazioni	157.043
Valore di fine esercizio	749.070

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 2.022.313, di cui 191.524 verso società controllanti, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti.

Tali debiti ammontano complessivamente ad euro 312.044 e comprendono i debiti per ritenute operate di euro 112.061, il debito per IRES corrente di euro 140.460 e il debito per IRAP corrente di euro 59.761.

Composizione Debiti verso controllanti

Come accennato sopra, i debiti verso la società controllante sono costituiti da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 191.524.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti verso sindacati	2.430
altri debiti per il personale	730.430
debiti verso sindaci	13.260

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe D. per un importo complessivo di euro 3.420.670.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.678.485	152.304	1.830.789	1.830.789
Debiti verso controllanti	-	191.524	191.524	191.524
Debiti tributari	239.355	72.689	312.044	312.044
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.646	(75.972)	340.674	340.674
Altri debiti	451.102	294.537	745.639	745.639
Totale debiti	2.785.588	635.082	3.420.670	3.420.670

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso la società controllante.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1 Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi da quelli della voce A.5 Altri ricavi e proventi.

In particolare, nella voce A.1 sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5 sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli eventuali resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi e ammontano ad euro 15.520.674.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 e ammontano ad euro 34.131.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B. del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto degli eventuali resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (es. trasporti, assicurazioni, carico e scarico) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ammontano ad euro 13.585.662.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C. del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

La voce C.16 accoglie gli interessi attivi maturati sui conti corrente bancari, mentre la voce C.17 accoglie interessi passivi di mora.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione, rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 rimborsi assicurativi per euro 6.950. Non si evidenziano ricavi e costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali in quanto non rientrano nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse C.II Crediti, alla voce "5 ter - imposte anticipate" si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse B. Fondi per rischi ed oneri, alla voce "2 - per imposte, anche differite sono state riassorbite le imposte differite stanziati in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziati e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	567.640
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	2.631
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	2.631
Imposte anticipate: IRES	17.030
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	2.553
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	14.477
Totale imposte (20)	550.532

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal Fondo imposte differite e dalle Attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	5.260	7.891
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
Totali	5.260	7.891
Attività per imposte anticipate: IRES	34.107	19.630
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
Totali	34.107	19.630

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Spese di manutenzione eccedenti 5%	21.794	(6.639)	15.155	24,00%	3.638
Accantonamento al fondo rischi ed oneri	60.000	66.000	126.000	24,00%	30.240
TASI non pagata	0	960	960	24,00%	230

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Rateazione plusvalenze	32.885	(10.961)	21.923	24,00%	5.261

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte (a)	1.968.955	9.087.848
Aliquota ordinaria applicabile	24%	3,9%
Onere fiscale teorico	472.549	354.426
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Variazioni permanenti in aumento	24.869	13.821
Variazioni permanenti in diminuzione	-303.091	-5.135.382
Totale Variazioni	-278.222	-5.121.561
Imponibile fiscale	1.690.733	3.966.287
Imposte dell'esercizio	412.955	154.685
Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico	567.640	
Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (imposte anticipate)		
Differenze temporanee in aumento	70.960	0
Totale variazioni in aumento	70.960	0
Imposte anticipate	17.030	0
Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
Totale variazioni in diminuzione	0	0
Imposte differite	0	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)		
Riversamento differenze temporanee in aumento	10.961	0
Totale differenze riversate	10.961	0
Totale imposte	2.631	0
Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	10.639	0
Totale differenze riversate	10.639	0
Totale imposte	2.553	0

Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio	
Imposte dell'esercizio (a)	567.640
Imposte anticipate (b)	-17.030
Imposte differite passive (c)	0
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	-2.631
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	2.553
Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico	550.532
Aliquota effettiva	28

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione dalla Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- dati sull'occupazione;
- compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- compensi revisore legale o società di revisione;
- informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124;
- proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	27
Operai	141
Totale Dipendenti	165

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	13.260

Anticipazioni, crediti e garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'Amministratore e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi soggetti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.500

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

La società ha contratto l'impegno relativo alle rate da pagarsi, sino al giugno 2026, alla società di leasing, che comprendono rate per euro 333.665, oltre all'eventuale riscatto per euro 210.500.

La società ha in essere contratti di noleggio per le macchine spazzatrici per un valore totale residuo di euro 4.441.613, avente durata 01/10/2017 - 30/09/2024.

Si riporta il dettaglio:

Fornitore	Totale appalto	Totale fatturato al 31/12/2019	Valore residuo
Cesel	4.592.307	1.630.510	2.961.797
Faip	1.826.829	601.778	1.225.051
Aebi Schmidt	379.470	124.704	254.766

La società, inoltre, ha garantito il Ministero dell'ambiente contro i rischi di inquinamento ambientale stipulando contratti di assicurazione contro detti rischi per un importo di euro 128.000. Ove la copertura assicurativa non fosse capiente, la società` sarebbe soggetta a potenziali maggiori rischi dovuti al risarcimento dei danni eventualmente causati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La società svolge la sua attività principalmente nei confronti della controllante applicando prezzi correnti di mercato. Il totale dei ricavi è stato di euro 15.537.986 mentre ha registrato costi per euro 279.41. Le posizioni di credito/debito sono riportate in bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c., si segnala che è stata fatta l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri del COVID-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della Società: sulla base di quanto attualmente disponibile e degli scenari allo stato configurabili, non sono sorte evidenze che possano mettere in discussione la sussistenza del presupposto della continuità. Si rimanda alle precisazioni inserite nella Relazione sulla Gestione. Gli eventi di cui abbiamo fatto cenno, non hanno in ogni caso modificato la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio al 31.12.2019.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	CEM Ambiente Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Cavenago Brianza (MB) - Cascina Sofia
Codice fiscale (per imprese italiane)	03017130968
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Cavenago Brianza (MB) - Cascina Sofia - Strada per Biasano SNC

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C. C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società CEM AMBIENTE SPA, la quale, in forza di imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati della società CEM AMBIENTE SPA e riferiti agli esercizi chiusi al 31/12/2017 e al 31/12/2018.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	94.992	143.330
B) Immobilizzazioni	27.488.638	25.366.424
C) Attivo circolante	32.479.068	36.161.032
D) Ratei e risconti attivi	278.116	199.931
Totale attivo	60.340.814	61.870.717
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.717.773	15.700.192
Riserve	18.034.696	15.879.276
Utile (perdita) dell'esercizio	503.535	555.341
Totale patrimonio netto	34.256.004	32.134.809
B) Fondi per rischi e oneri	2.764.996	2.834.817
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	840.889	815.479
D) Debiti	22.466.658	26.061.587
E) Ratei e risconti passivi	12.267	24.025
Totale passivo	60.340.814	61.870.717

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	61.620.315	60.786.592
B) Costi della produzione	61.076.872	60.088.928
C) Proventi e oneri finanziari	59.409	78.836
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	99.317	221.159
Utile (perdita) dell'esercizio	503.535	555.341

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis e 127 – Vantaggi economici “non generali” ricevuti

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, escludendo dalle sovvenzioni gli incarichi a carattere sinallagmatico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, di euro 1.418.423, interamente alla riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C.

CEM SERVIZI S.r.l.

Relazione sul Governo Societario per l'anno 2019

(art. 6, comma 4, del D.lgs. 175/2016 - Testo unico sulle partecipate)

Premessa

La presente relazione è redatta in applicazione di quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*" che stabilisce per le società a controllo pubblico l'obbligo di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale una "*relazione sul governo societario*", da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, in cui far confluire l'informativa riguardante il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

In tale ottica, così come avviene regolarmente per la controllante CEM Ambiente S.p.A. è stato predisposto il presente documento illustrativo degli elementi essenziali sul governo societario riferito all'anno trascorso. Gli aspetti trattati nella presente relazione sono i seguenti:

1. *Governance*, strumenti di controllo ed esercizio del controllo analogo.
2. Rischio di crisi aziendale.
3. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società.

1. Governance e strumenti di controllo

La società è amministrata da un Amministratore unico, come consentito dallo Statuto ed in linea con le disposizioni di cui al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Nello specifico, il soggetto nominato quale amministratore della società è il Direttore Generale della controllante CEM Ambiente S.p.A., così da garantire in maniera diretta e particolarmente incisiva l'esercizio un effettivo potere di controllo e di indirizzo dell'attività svolta da CEM Servizi.

A questo proposito si evidenzia che lo Statuto aziendale è stato a suo tempo oggetto di specifica revisione in adeguamento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016, con particolare riferimento alla specificazione delle norme poste a garanzia del si-

stema di controllo analogo, che trovano la loro esplicazione anche nel potenziamento del ruolo del Comitato di coordinamento della controllante, le cui competenze sono state estese ai controlli sulle partecipate di secondo livello. In tale sede è stata peraltro introdotta la previsione - obbligatoria - riguardante l'obbligo di *"realizzare e gestire i servizi e le attività (...) per conto dei propri soci e degli Enti locali soci di CEM Ambiente S.p.A. in misura superiore all'80% del fatturato annuo"*, condizione questa che è stata positivamente assolta anche per l'anno 2019.

Per quanto riguarda, più in generale, la rendicontazione dei risultati della gestione, si richiamano le evidenze di cui alla relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2019, mentre si dà atto della progressiva attuazione degli obiettivi indicati nel Piano Industriale approvato dall'Assemblea degli azionisti della controllante nel dicembre 2015.

2. Rischio di crisi aziendale

Quanto al "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", è in corso di elaborazione un sistema di monitoraggio adeguato alla natura ed alle specifiche caratteristiche della società e dei contratti in essere con la controllante CEM Ambiente S.p.A., cui è esclusivamente rivolto il fatturato, per cui fino ad oggi non sono stati ritenuti sussistenti gli elementi tali da rendere necessaria l'adozione di un vero programma di tal fatta, ferme le verifiche periodiche dei principali indici di bilancio in sede di verifica approvazione del bilancio ed il costante monitoraggio operato dalla direzione tecnica in relazione ai possibili scostamenti e criticità operative che dovessero venire ad evidenza in corso d'anno.

In attesa della formalizzazione del programma e della conseguente precisazione di un diverso e più articolato ventaglio di indicatori ed in linea con l'indicazione fatta propria dalla controllante CEM Ambiente S.p.A., è stata invece effettuata la ricognizione degli indicatori chiave definiti nelle Linee Guida Utilitalia del 13 aprile 2017, dandosi in tal modo attuazione alle disposizioni di cui agli artt. 6, c. 2, e 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016. Dalla predetta ricognizione si evidenzia la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" tale da far presumere un concreto rischio di crisi aziendale. Conseguentemente non si rilevano le condizioni per l'adozione di piani di risanamento di cui all'art. 14, comma 2, del

richiamato D.Lgs. 175/2016.

Di seguito i parametri e gli indicatori che sono stati oggetto di valutazione:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre esercizi;
- non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto per tale ragione;
- né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato è stabilmente superiore all'unità ed in consolidamento rispetto al dato al 31/12/2018 (2,18 contro il dato di 1,74 dello scorso esercizio);
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è al momento del tutto trascurabile ed inferiore allo 0,1%, in linea con il dato degli ultimi esercizi.

Le disponibilità liquide, che nello scorso esercizio si erano significativamente ridotte in concomitanza con l'aumento delle immobilizzazioni legate agli investimenti posti in essere per assicurare la presa in carico dei nuovi servizi, come da piano industriale della controllante, sono tornate ad aumentare in misura significativa confermando la complessiva positività della gestione aziendale.

Un'ultima notazione relativamente alla sussistenza di potenziali ipotesi di rischio di crisi aziendale deve essere svolta con riferimento ai rischi connessi con l'emergenza sanitaria COVID-19, dandosi espressamente atto, così come illustrato nella relazione di gestione:

- che la società si è immediatamente adoperata per rispondere alle misure di sicurezza indicate nei vari decreti emanati nel corso della pandemia per limitare il più possibile le probabilità di diffusione del contagio, con un particolare livello di attenzione determinato dal fatto che l'attività aziendale è proseguita senza soluzione di continuità stante la natura di servizio essenziale;
- che le criticità originate dalla diffusione del COVID-19 a livello di impatto, anche potenziale, sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati

economici della società, sono - allo stato attuale e sulla base degli scenari allo stato configurabili - tali da non evidenziare elementi o situazioni che possano mettere in discussione la sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

3. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società

A precisazione di quanto già segnalato in ordine al ruolo di raccordo con la controllante svolto dall'Amministratore unico e dalle funzioni affidate al Comitato di coordinamento, si evidenzia come le sedute di tale organismo costituiscano la sede privilegiata per lo scambio di informazioni e di puntuale monitoraggio e verifica dell'attuazione degli indirizzi strategici contenuti nel Piano Industriale 2016-2020 approvato dall'Assemblea degli azionisti della controllante CEM Ambiente S.p.A. sul finire del 2015, mentre la progressiva attuazione degli obiettivi *ivi* programmati costituisce un ulteriore elemento di garanzia rispetto al tema del rischio di crisi aziendale.

A completamento di quanto illustrato, si rammenta inoltre che CEM Servizi S.r.l. ha avviato un percorso finalizzato a mettere in campo dei sistemi di controllo che si aggiungono alle verifiche poste in essere nell'ambito del ruolo istituzionale svolto dal Collegio Sindacale - attualmente costituito dalla dott.ssa Simona Turci (in qualità di Presidente), dal Dott. Luigi Porta e dal Dott. Filippo Verzini - nonché delle attività riferite al controllo contabile ed alla revisione legale dei bilanci - affidate alla società UHY Bompani S.r.l.

In particolare:

- Nell'ambito dell'attività di revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 della controllante, attualmente in corso di completamento, è prevista la realizzazione di uno specifico modulo di controllo relativo alla controllata CEM Servizi S.r.l. che costituirà quindi una parte integrante del modello 231 di CEM Ambiente S.p.A. e che sarà approvata entro la fine dell'anno in corso.
- la società ha inoltre in corso le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015.
- è attiva, sul sito internet aziendale, una specifica area dedicata all'Amministrazione Trasparente in cui sono riportate le diverse informazioni previste dalla normativa vigente;

- CEM Servizi S.r.l. è infine dotato di uno specifico Regolamento per il reclutamento del personale.

Allo stato attuale non è invece costituito un ufficio di controllo interno specificamente strutturato, in quanto non ritenuto necessario in relazione la struttura organizzativa della società.

Cavenago di Brianza, 11 maggio 2020.

l'Amministratore Unico
ing. Massimo Pelti



Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010 n. 39

Al Socio Unico di

CEM SERVIZI S.R.L.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di **CEM SERVIZI S.R.L.** (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella *sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio di esercizio di CEM SERVIZI S.R.L. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 10 aprile 2019, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la società CEM SERVIZI S.R.L. ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte di CEM AMBIENTE S.P.A. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale Società. Il nostro giudizio sul bilancio di CEM SERVIZI S.R.L. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L' Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L' Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L' Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli

elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L' Amministratore Unico di **CEM SERVIZI S.R.L.** è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di **CEM SERVIZI S.R.L.** al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di **CEM SERVIZI S.R.L.** al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di **CEM SERVIZI S.R.L.** al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 maggio 2020

UHY Bompani S.r.l.



Gabriella Ricciardi

(Socio)

CEM Servizi Srl

Sede in Brugherio, viale della Vittoria 22/24 - Capitale sociale Euro 235.000,00 Int.

Versati Codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi:

03584060960 R.E.A. MB 1685570

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2,
CODICE CIVILE**

All'assemblea degli azionisti della società CEM Servizi srl.

Premesse generali

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* emanate dal CNDCEC.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio di esercizio tramite l'utilizzo della cosiddetta *"tassonomia XBRL"* necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della consolidata conoscenza che i membri del collegio sindacale dichiarano di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle specificità dell'azienda, la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le

criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata anche in funzione di quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguati;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" hanno registrato variazioni, finalizzate all'assolvimento dei nuovi servizi commissionati alla società nel corso dell'esercizio.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio della durata di 12 mesi dal 01/01/2019 al 31/12/2019 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'andamento dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle eventuali problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e

finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- la struttura fondamentale del personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente variata rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica è idoneo rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societarie e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- In data 16/10/2019 la revisione legale è stata affidata alla società UHY Bompani srl La società ha assunto l'incarico per la revisione legale di CEM Servizi srl con decorrenza settembre 2019, occupandosi anche della revisione del bilancio della società al 31/12/2019.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, e dalle relazioni e dagli incontri con la società incaricata per la revisione, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'amministratore unico sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o azzardate o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea del socio unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si formulano osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- la Società ha svolto attività valutativa in ordine all'applicazione dei nuovi principi contabili e il Collegio Sindacale ne ha preso atto;
- L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro codice civile.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, predisposto nella forma ordinaria ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, relazione sulla gestione e relazione dei revisori.

La revisione legale, come già segnalato, è affidata alla Società UHY Bompani srl che ha predisposto in data 12 maggio 2020 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. La suddetta relazione non contiene richiami o segnalazioni.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2019, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea del socio unico.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 1.418.423 (unmilionequattrocentodiciottomilaquattrocentoventitre/00).

L'organo amministrativo propone che l'Utile venga destinato a Riserva Straordinaria.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 12 maggio 2020

Il Collegio Sindacale:

dott.ssa Simona Turci - Presidente

rag. Luigi Porta – Sindaco effettivo

dott. Filippo Verzini - Sindaco effettivo



